

NASCITA DEL CONCEPTO DI GRUPPO

IL TERMINE **GRUPPO** COMPARE IN EPOCA RECENTE ,1700,
MENTRE E' PREATICAMENTE INESISTENTE NELLE LINGUE ANTICHE.

L' ETIMOLOGIA DEL TERMINE GRUPPO, CHE TROVIAMO
ORIGINARIAMENTE NELLE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE DI UN
INSIEME DI INDIVIDUI DIPINTI O SCOLPITI O DI UNA MASSA
ARROTONDATA, CONTIENE IN SE' GLI ELEMENTI COSTITUVI CHE
RICHIAMANO IL CONCEPTO DI **INSIEME**, DI **TUTT'UNO** , DI **ROTONDO**
E DI **CIRCOLARE**.

DUE SONO LE CORRENTI DI PENSIERO CHE SI OCCUPANO DI

GRUPPI

SOCIOLOGICA : ANALIZZA I GRUPPI NELLE LORO MANIFESTAZIONI ESTERNE IN QUANTO PARTI DI UN ORGANISMO SOCIALE MOLTO PIU' VASTO.
PARTI COSTITUTIVE DELLA SOCIETA'

PSICOLOGICA : ANALIZZA IL GRUPPO CONSIDERANDOLO COME SOCIETA' ESSO STESSO NEL SUO DIPLICE ASPETTO DI AMBIENTE INTERATTIVO IN CUI L'INDIVIDUO **CONTEMPORANEAMENTE** AGISCE E , A SUA VOLTA , SUBISCE.
INFLUENZA E VIENE INFLUENZATO

STORIA DEI PICCOLI GRUPPI

Emile Durkheim

(Sociologo – Antropologo F 1858-1917)

Il gruppo sociale è un'entità superiore alla somma dei suoi membri, come una totalità avente percezione, sentimenti e volontà suoi propri.

Individua tre funzioni:

- Una funzione integrativa
- Una funzione di regolazione delle relazioni interindividuali
- Una funzione idolatrante

L'approccio metodologico si basa sul principio:

«Studia i fatti sociali come cose»

Inoltre distingue i fatti sociali in: **NORMALI e PATOLOGICI**

Sigmund Freud

(Neurologo fondatore della psicoanalisi A 1856-1939)

Non affrontò mai lo studio sui gruppi.

Solo in **Totem e tabù** e in **Psicologia delle masse e analisi dell'io** si occupò dell'evoluzione dell'individuo.

Si servì di diversi lavori antropologici per affrontare , con una chiave di lettura mitologica psicoanalitica, il passaggio dalla famiglia al gruppo.

I suoi scritti ruotano in particolare sul rapporto con l'autorità paterna come facilitante o come ostacolante la crescita e l'autonomia dei suoi figli e su come i figli stessi si identificano con il padre.

Noi possiamo trarre le conclusioni che il superamento del complesso della fase edipica, che rappresenta lo sviluppo della personalità individuale, è in parallelo con il mito psicoanalitico dell'uccisione del padre che rappresenta l'evoluzione **gruppa**le.

Joseph Pratt **(Medico USA)**

Si accorse, da fisiologo, presso il Massachusetts General Hospital di Boston 1905 che i pazienti che discutevano in gruppo guarivano più facilmente di quelli che se ne stavano da soli.

Elton Mayo **(Psicologo AUS 1880-1949)**

Iniziò con degli esperimenti che consistevano nella osservazione di gruppi di lavoro che chiamò «room test».

Le ragazze al lavoro producevano di più se nel loro ambiente succedeva qualcosa: se si tingevano le pareti di un colore, se si suonava la musica, se arrivava la visita di qualcuno. La produttività era una specie di ricambio per l'attenzione prestata.

Nel 1933 pubblicò «Problemi sociali di una civiltà industriale».

Le sue conclusioni vertevano sull'importanza del gruppo nell'organizzazione del lavoro.

Jacob Levy Moreno

(Psichiatra e psicosociologo inventore dello psicodramma RO 1888-1974)

Pubblicò il suo libro «Chi sopravviverà ?» in cui presentò le sue esperienze con il metodo dello **psicodramma** dove l'azione, con la rappresentazione corporea dei propri desideri e delle proprie aspettative doveva riprendere la supremazia sulla parola.

Questo concetto ispiratore dello psicodramma era basato sull'uso dei piccoli gruppi in piccoli teatri dove si svolgevano questi **drammi** psicologici

Kurt Zadek Lewin

(Psicologo sociale D 1890-1947)

Con la collaborazione dei suoi allievi inventò una tecnica di gruppo non strutturato autocentrato denominata **T-Group**, training group, o gruppo di formazione, di base, non direttivo. Tutto nacque da un corso per operatori sociali in New England dove si accorse che gli studenti che partecipavano alle discussioni dei docenti imparavano di più.



Samuel Slavson

(Ingegnere USA 1890-1981)

Era un ingegnere di produzione e si accorse che radunando in gruppo le persone si ottenevano buoni risultati sulle sintomatologie psichiche come le fobie, le ossessioni ecc.

Robert Freed Bales

(Psicologo USA 1916-2004)

Philip Elliot Slater

(Sociologo USA 1927-2013)

Erano due psicologi militari che durante la guerra in Corea si accorsero che gli equipaggi degli aerei americani che avevano avuto una formazione di gruppo non venivano abbattuti dalla contraerea nemica.

Nacque così il concetto della **differenziazione della leadership** e del comando plurale con la conseguente invenzione delle task-forces o gruppi a leadership multipla e l'idea della organizzazione a matrice

Carl Ramson Rogers (Psicologo USA 1902-1987)

Osservò che la dimensione gruppale produceva effetti superiori ad un risultato basato su logiche matematiche. Egli definì con «**encounter groups**», cioè gruppi di incontro, «**la straordinaria potenza delle situazioni di gruppo**»

In pratica tutti concordarono nel constatare che i gruppi creano un particolare tipo di relazione interumana che i tedeschi chiamano «gemein» cioè **comunità**, ed un particolare tipo di mentalità che gli americani chiamano «sintality» cioè **sintalità**, essere insieme, o «weness» **noità**, sentimento del noi.

Da questo tipo di relazione e di mentalità ne consegue la natura dei gruppi , la dinamica di gruppo, il concetto di gruppo psicologico, in gruppo e di gruppo ecc.